Aziende sostenitrici autorizzate e specializzate per la bonifica dell'amianto



ECOROSS s.r.l.

C.da S.Irene Z.I. Corigliano-Rossano (Cs) Tel.: 0983.565045

www.ecoross.it

e-mail: info@ecoross.it



Bonifiche Amianto

tet: 0784/446267 - fox: 0784/446267 email: info@calabramaceri.it







Via Provinciale, 190 - Corigliano-Rossano (Cs) Tel. e fax: 0983.889275

Giovanni Cofone celt. 334.5912433
Santo Francesco cell. 333.8871279
e-mail: idroelettricasystem@yahoo.it www.idroelettricasystem.it









OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale:

via Trieste, 87 - 87040 Montalto Uffugo (Cs)

tel. 0984.934570

e-mail: onacosenza@gmail.com

pec: onacosenza@pec.it

IBAN: IT58T0306980884100000010439 C.F. 98089640787

Sede Operativa:

p.zza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

cell.: 377.4279516

e-mail: onacosenza@gmail.com

DECENNALE ONACOSENZA

20 Novembre 2021

2011 - 2021

www.onacosenza.it



COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Prefazione

Quella dell'amianto è una tragedia antica e pure moderna perché le fibre di amianto, come hanno ucciso nei tempi passati, continuano, e purtroppo continueranno, ad uccidere ora e nei prossimi decenni.

Questa strage, inaccettabile, riguarda tutti i paesi del mondo, nessuno escluso. In Italia non cessa di esistere per il ritardo con cui si è giunti alla messa al bando della fibra killer, ma ancor di più, per l'inerzia con la quale si è deciso di affrontare il problema solo con misure emergenziali (previdenziali) e risarcitorie.

C'è ancora molta strada da fare perché divenga patrimonio comune la cultura della prevenzione primaria, unica soluzione per difendere tutti i cittadini e tutti i lavoratori attraverso l'azzeramento delle esposizioni conseguibile esclusivamente con la rimozione totale dell'amianto dagli ambienti di vita e di lavoro.

Delegare alla magistratura la sola fase del risarcimento del danno, di fronte a lutti e tragedie, passate, presenti e future, non può essere accettato e non è accettabile.

Sono necessarie una legislazione adeguata e un'azione di contrasto serio al mancato rispetto delle regole, che richiami alle proprie responsabilità ricordando che il valore di una vita è più importante del profitto, del denaro e di qualsivoglia interesse d'impresa.

Sono necessarie azioni di informazione capillare e programmi di formazione efficaci.

Per denunciare questa situazione e per operare in questa direzione, l'Osservatorio Nazionale sull'Amianto – ONA APS fin dal 2008, anno della sua costituzione, è nel territorio, tra gli operai e gli impiegati, i docenti e gli studenti, tra i dipendenti e gli imprenditori, e porta avanti la sua battaglia anche a fianco delle istituzioni con una funzione di pungolo e di stimolo.

Siamo così, in un'unica trincea, quella della lotta per la vita e per un futuro migliore.

In questo solco, si è inserita l'attività meritoria svolta dal Comitato ONA Cosenza ODV, guidato con abnegazione e perizia dall'Ing. Giuseppe Infusini e dal Dott. Beniamino Falvo.

Nella ricorrenza del decennale della sua costituzione, non si può non ricordare, come fa magistralmente questa pubblicazione, il grande contributo che i soci e i dirigenti del Comitato hanno fornito in questi anni ad un territorio difficile come la Calabria, spesso teatro di speculazioni e di comportamenti illeciti anche sul fronte dell'amianto e dell'inquinamento.

La loro capacità di interpretare correttamente questa battaglia ha portato frutti che sono andati ben al di là dei confini provinciali che originariamente si erano posti e ha fatto proseliti fin nella punta dello stivale.

A loro tutti va il nostro grande ringraziamento, insieme con quello delle vittime e dei loro familiari, nella certezza che li continueremo ad avere al nostro fianco, ora e fino alla vittoria contro l'amianto: un killer da sconfiggere.

Roma, 25 ottobre 2021

Avv. Ezio Bonanni Presidente dell'Osservatorio Nazionale sull'Amianto – ONA APS



Come e perché nasce l'Associazione ONA COSENZA

Dopo la partecipazione dell'ing. **Giuseppe Infusini** e del geol. **Beniamino Falvo** alla Conferenza Programmatica Nazionale Amianto del 2 ottobre 2011 a Siracusa, organizzata dall'Osservatorio Nazionale Amianto, il 1° novembre viene costituita l'ONA Onlus-Comitato Provinciale di Cosenza, il cui atto viene registrato il 16 novembre 2011. L'Associazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, promuove la tutela della salute in ogni ambito di esplicazione della vita umana e, in particolare, quella dal rischio amianto; promuove e tutela beni culturali e ambientali, la natura, l'ambiente salubre e la cultura. Si prefigge di assistere e tutelare coloro che, per motivi professionali e non, sono stati esposti ad amianto e a qualsiasi altro agente tossico patogeno. Persegue altresì ogni altro fine sancito dallo statuto dell'Associazione "Osservatorio Nazionale Amianto – APS".

Di seguito si riporta il testo integrale della lettera che Giuseppe Infusini e Beniamino Falvo hanno trasmesso all'Osservatorio Nazionale Amianto nell'ottobre del 2011.



L'ing. Giuseppe Infusini nel suo intervento alla conferenza di Siracusa

3

Cosenza, ott. 2011

In occasione della Conferenza Programmatica Nazionale sull'amianto, promossa dall'Osservatorio Nazionale Amianto, che si terrà a Siracusa il 2 ottobre 2011, questo Studio, oltre a partecipare con interesse ai temi proposti in sede di Conferenza, intende prendere contatti con i Dirigenti dell'O.N.A., al fine di offrire la propria disponibilità di conoscenze e di esperienze in materia di amianto, in particolare, ed, in generale, di tematiche ambientali.

Infatti lo Studio ha trattato varie problematiche ambientali tra le quali figura una valida esperienza sulla valutazione dell'esposizione all'amianto di lavoratori che hanno svolto mansioni in Aziende ove l'amianto era presente, in diverse forme, negli ambienti lavorativi. L'esperienza è stata arricchita da un vasto studio della letteratura tecnica e giuridica di settore, nonché di utili contatti con l'ARPACAL di Cosenza.

Più in particolare sono stati trattati, su incarico del Tribunale di Castrovillari (Cs), Sezione Lavoro, diversi casi di lavoratori esposti all'amianto, riuscendo a ricostruire, rigorosamente, la mappatura del MCA nell'ambiente di lavoro, lo stato di degrado ed i relativi livelli di esposizione.

L'interesse nel settore ambientale, supportato da competenze specifiche dei sottoscritti (l'ing. Infusini è laureato in Ingegneria Chimica, il dott. Falvo è laureato in Geologia con specializzazione in Petrografia ed ammassi rocciosi) è maturato, soprattutto, dalla constatazione della presenza, in Calabria (particolarmente nella provincia di Cosenza), di una serie di problematiche legate alla presenza di amianto e di inquinanti chimici. Basta citare, per esempio, alcuni casi eclatanti quali: Cementificio Italcementi (Castrovillari), Centrale del Mercure (Parco del Pollino), Lanificio Marlane (Praia a Mare), Emiliana Tessile (Cetraro), depositi di ferriti in Cassano Jonio, ecc.

Finalmente, la Regione Calabria, ha promulgato la Legge Regionale n°14 del 27.04.2011 riguardante "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione di rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto" che prevede strumenti per la tutela e risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

Certo è che qui, in Calabria, forse in maniera ancora più accentuata di altre Regioni, non esiste una seria "cultura" della salvaguardia dell'ambiente e della salute di lavoratori e cittadini; tant'è che questa Legge (attuativa di disposizioni normative di livello nazionale) giunge con notevole ritardo rispetto alle esigenze di salvaguardia del territorio. A ciò si aggiunga la constatazione che vaste aree calabresi, per motivi geologici, presentano minerali con contenuto di amianto.

Pertanto questo Studio ha interesse a divenire struttura di riferimento, in Calabria, per Istituzioni, Associazioni, Aziende, Lavoratori e Cittadini che denuncino o evidenzino problematiche legate alla presenza di amianto e di inquinanti ambientali, al fine di concorrere alla salvaguardia della salute dei cittadini ed alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Sensibili ed interessati alle Vostre iniziative è nostro gradimento intrattenere ogni utile contatto con la Vostra Associazione.

Nel ringraziarVi si porgono distinti saluti - ing. Giuseppe Infusini/geol. Beniamino Falvo

Il 21 gennaio il primo convegno alla Provincia

Osservatorio sull'amianto eletto il primo direttivo

NELNOVEMBRE 2011 siè costituito il Comitato Provinciale di Cosenza dell'Osservatorio Nazionale Amianto (ONA Onlus) che ha la sua sede a Montato Uffugo, e che conta già numerose adesioni. I soci fonda-tori hanno eletto il Consiglio Direttivo del-l'Associazione nelle persone di Giuseppe Infusini, con la carica di Coordinatore Pro-vinciale, Beniamino Falvo, con la carica di Vice Coordinatore, e Franco Martino, con la carica di Tesoriere.

L'Associazione, senza finalità di lucro, promuove la tutela della salute in ogni ambito di esplicazione della vita umana, non-

ché i beni culturali ed ambientali, la natura, l'ambiente salubre e la cultura.

In particolare, spiegano i responsabili «assiste e tutela coloro che anche per motivi non professionali sono stati esposti ad amianto ed altri agenti tossici patogeni, non-ché i familiari di vittime dell'amianto. Ed ancora l'Associazione esplica un ruolo fondamentale nella difesa dei diritti dei lavoratori, esposti ed ex esposti all'amianto, non solo nel ricono-scimento delle patologie asbesto correlate, ma anche

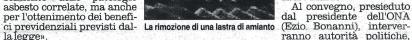
«L'esposizione a fibre di amianto, aerodisperse ed inalate-afferma Infusini-provoca, anche a distanza di molti anni (30-40), malattie gravi, particolarmente per l'ap-parato respiratorio (asbestosi, mesoteliomi, carcinoma polmonare, ecc.) e conduce inevitabilmente ad una morte lenta. L'amianto, bandito dalla L. 257/92, secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) continua ad uccidere e causerà vitti-me sempre di più fino al 2020, anno in cui si raggiungerà il picco delle morti per amianto. Ogni anno muoiono per l'amian-to in Italia circa 4000 persone, un numero paria 3-4 volte le morti sul lavoro. Il proble-

ma dell'amianto, anche nel territorio cala-

brese, è molto più diffuso di quanto si possa pensare. Infatti non a caso è stata promulgata da parte della Regione Calabria la Legge n°14 del 27/04/2011 sui rischi deri-vanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto, e che ha l'obiettivo di predisporre tutti gli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei cittadi-ni e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto. Bisogna, quindi, prendere coscienza di questa seria problematica, non sottovalutarla edattivare ogni tipo di informazione per la prevenzione dei

danni alla vita umana ed all'ambiente, anche attraverso l'azione sinergica tra Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Associazioni».

Con queste finalità l'Ona-Cosenza ha organizzato, con il patrocino dell'ammi-nistrazione provinciale di Cosenza il primo convegno, nella Regione, sul "Problema amianto nel territorio calabrese", che si terrà alle 9,30 del 21 gennaio presso il Salone degli Specchi della Provincia di Cosenza, piaz-za XV Marzo.



amministratori, tecnici, e lavoratori esposti all'amianto; concluderà i lavori del convegno il presidente della Provincia Mario

«Il convegno è rivolto-conclude Infusini ad Amministrazioni Pubbliche, aziende proprietarie di edifici e/o capannoni con coperture in amianto, privati cittadini che abbiano rilevato la presenza di materiale contenente amianto (MAC) nelle costruzioni o nei terreni, amministratori di condomini con presenza di MAC, imprese di manutenzione, rimozione, bonifica, trasporto di MAC; associazioni ambientaliste, lavoratori esposti o ex esposti all'amian-



Articolo di stampa del 4 gennaio 2012 sulla costituzione dell'ONA Cosenza

L'ONA Cosenza nasce subito dopo la promulgazione della Legge Regionale n° 14 del 27.04.201114/2011 sull'amianto in ottemperanza, dopo molto tempo, a quanto stabilito con il DPR 08.08.1994 in relazione all'adozione di piani regionali di protezione, di decontaminazione e di smaltimento dell'amianto.

L'Associazione si pone lo scopo di colmare quel vuoto culturale di conoscenze e consapevolezze rispetto al pericolo amianto, problematica fino ad allora sottovalutata in Calabria.

L'ONA Cosenza, pertanto, persegue l'obiettivo di diffondere la cultura ambientale nelle scuole e nella cittadinanza nei riguardi della pericolosità dell'uso e della presenza dell'amianto, materiale ritenuto cancerogene e, quindi, pericoloso per la salute dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente. Successivamente alla sua costituzione, in data 21 gennaio 2012, l'ONA Cosenza organizzava il primo convegno regionale sull'amianto. L'evento, che si è svolto nel Salone degli Specchi della Provincia di Cosenza, ha colto l'interesse di Enti, Istituzioni e l'attenzione dell'opinione pubblica calabrese. Al convegno, presieduto dal Presidente dell'ONA Nazionale avv. Ezio Bonanni, hanno partecipato esperti del settore e rappresentanti delle Istituzioni come indicato nella locandina dell'evento di seguito riportata. Stante la diffusa presenza di manufatti contenenti amianto, i temi principali oggetto del convegno sono stati: la necessità di conoscere lo stato di rischio amianto esistente in Calabria, la bonifica dei materiali in stato di degrado, le patologie connesse con l'inalazione delle fibre di amianto e l'impegno della regione per la concessione di contributi ai privati al fine di incentivare la bonifica.



L'avv. Ezio Bonanni nel suo intervento al convegno del 21.01.2012



La locandina del convegno regionale del 21.01.2012 "Il problema amianto nel territorio calabrese"

ilio Uff. (Ca) - telitox 0284 934579 - E-mail: unaccoordad ym

on le Gerardo Mario OLIVERIO Presidente Provincia Eosenza

7

ore 12:00 Dibattito

Per eliminare le fonti di rischio

Il problema amianto L'Ona chiede contributi per i cittadini

SI è svoito a Cosenza, presso il Salone degli specchi della Provincia di Cosenza, il 1º convegno regionale sulla problematica dell'amianto in Calabria, organizzato dalla problematica dell'amianto in Calabria, organizzato dalla sezione provinciale dell'Osservatorio Nazionale Amianto (di recente costituitasi), patrocinato dalla Provincia. Presente una numerosa platea di attenti osservatori composta da tecnici, amministratori e cittadini interessati a tale problematica, a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 14 del 27/04/2011 e dell'Ordinanza del Sindaco di Cosenza del 13/01/2012, in conseguenza della quale i cittadini devono dichiarare la presenza di materiale contenente amianto negli edifici o nei terreni di loro promistà.

Le relazioni hanno inquadrato e sviluppato la problematica sotto tutti gli aspetti:
soientifico (Palvo, vice coordinatore ONA), tecnico (Falco), medico (Iannone), legale (Sangiovanni). Tra gli interventi anche quelli di Luigi Pacchiano, ex dipendente
Marlane di Praia a Mare e
Giovanni Mazzei, dipendente centrale Enel di Rossano,
eatrambi delegati Ona. Presenti al convegno i rappresentanti politici di Comuni,
Provincia, e Regione oltre ai
delegati dei vari enti tra cui
l'Arpacal ed il centro epidemiologico della Calabria,
nelle persone rispettivamente di Mario Ruaso e Michelangulo lannone.

I Isvori, introdotti dal coordinatore provinciale ONA Giuseppe Infusini, presidente nazionale ONA Exio Bonanni, si sono conclusi, con gli interventi dall'assessore provinciale Giuseppe Aietae dall'assessore regionale Pugliano, i quali si son dichiarati entusiasti per questa iniziativa su una tematica specifica e complessa quale quella dell'amianto. In particolare l'assessore Aieta, nell'apprezzare le finalità del convegno, ha anche dichiarato l'adesione all'Ona del convegno, ha anche dichiarato l'adesione all'Ona del convegno è emerso che i cittadini non devono allarmarsi per l'eventuale presenza di amianto negli edifici, ma è necessario rivolgersi subito ad enti (comune, Asp) cassociazioni che operano nel campo della prevenzione, al fine di valutare lo stato del materiale ed, all'esito, mettere in opora gli interventi di controllo (nel caso di materiale in cattivo stato, con potenziale rilascio di fibre).

L'ONA Cosenza ha chiesto in maniera esplicita, al fine di incentivare gli interventi dibonifica da amianto, che la regione si impegni a concedere contributi anche ai privati, ai quali si potrebbero aggiungere delle quote ancheda parte della provincia e dei comuni, contributi particolarmente necessari in un tempo di crisi confornica.

Articolo di stampa del 30.01.2012 sugli esiti del primo convegno regionale sull'amianto

Amianto: proprietà fisiche, chimiche e mineralogiche

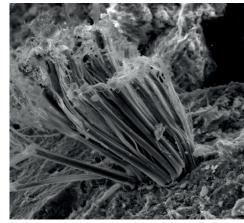
'amianto o asbesto (dal greco "amiantos", incorruttibile, inestinguibile) è un insieme di minerali naturali a struttura fibrosa appartenente alla classe chimica dei silicati ed alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli a seconda delle trasformazioni metamorfiche cui la roccia è andata incontro nella sua formazione. Le sue fibre hanno la caratteristica di essere sottilissime e di tendere a dividersi, in senso longitudinale, in filamenti sempre più sottili dette fibrille.

Alla serie del serpentino appartiene l'amianto conosciuto come crisotilo, o amianto bianco, a quella degli anfiboli appartengono altri cinque tipi di amianto denominati: amosite (amianto bruno), crocidolite (amianto blu), antofillite, tremolite e actinolite.

Nel tempo l'amianto è stato largamente utilizzato in diversi settori produttivi grazie alle sue eccezionali proprietà chimico-fisiche che garantivano un'elevata resistenza al fuoco, isolamento termico ed elettrico, capacità fonoassorbenti, resistenza agli acidi ed alla trazione. Le fibre d'amianto inoltre, essendo facilmente filabili, possono essere tessuti per ottenere prodotti quali corde, trefoli e tessuti e, qualora miscelati con sostanze quali cemento o gesso, consentono di ottenere prodotti con buone caratteristiche di resistenza e versatilità di impiego.



Crisotilo



Fibre di crisotilo al microscopio elettronico a scansione (SEM)

9







Fibre di crocidolite al microscopio elettronico a scansione (SEM)

Utilizzo dell'amianto

L'amianto è stato prodotto in maniera massiccia nel dopoguerra grazie alle ottime proprietà tecnologiche riconosciute a questo materiale ed alla sua economicità che ne hanno favorito un ampio utilizzo nei campi dell'edilizia, dell'industria e dei trasporti. Per anni, infatti, l'amianto è stato considerato un materiale estremamente versatile a basso costo, con estese e svariate applicazioni tant'è che esso è stato utilizzato in circa 3.500 prodotti per diverse applicazioni fino alla messa al bando in seguito alla Legge n°257/1992, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione.

Per tale motivo i prodotti in cemento amianto (MCA) hanno avuto largo impiego nel campo dell'edilizia civile e industriale (coperture), nella realizzazione di acquedotti (condotte) e di altri prodotti (serbatoi, canne fumarie).

L'amianto era presente nelle frizioni e nei freni degli autoveicoli e dei treni, come materiale isolante e fonoassorbente nei rotabili, nelle navi, nelle centrali per la produzione di energia elettrica e negli impianti termici di edifici, di ospedali, industrie, ecc... Inoltre è stato usato negli imballaggi, carta e cartoni, pavimentazioni (linoleum) e tessuti ignifughi per l'arredamento di teatri e cinema e persino nell'abbigliamento.

I materiali contenenti amianto possono essere classificati come:

- **Friabili:** materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (AMF, amianto in matrice friabile);
- Compatti: materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (AMC, amianto in matrice compatta).

I materiali più pericolosi sono quindi quelli friabili per la loro maggiore tendenza a rilasciare fibre rispetto all'amianto in matrice compatta. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati o manomessi impropriamente, possono anch'essi liberare fibre e costituire un pericolo concreto per la salute.

Di seguito è possibile osservare vari manufatti in cemento amianto, compatto e friabile.



Coperture di capannoni industriali in cemento amianto (AMC)



Rivestimento di elementi in acciaio con amianto spruzzato (amianto floccato-AMF)



Scoibentazione di tubazione rivestita con impasto cementizio contenente (amianto floccato-AMF)



Filamenti di tessuto d'amianto della specie crisotilo in matrice friabile.



Tubazione di condotta idrica in amianto

Quanto amianto ancora c'è in Italia?

In Italia attualmente si stima la presenza delle seguenti quantità di materiali contenenti amianto:

32 – 40 milioni di tonnellate di MCA compatto

650.000 mc di MCA friabile

300.000 Km di condotte in amianto interrate

Poiché le bonifiche procedono a rilento mentre, al contrario, il degrado materico dei MCA avanza inesorabilmente nel tempo, tali materiali costituiscono a tutt'oggi una fonte di esposizione concreta che minaccia la salute ambientale.

L'amianto naturale in Calabria

L'amianto allo stato naturale è presente nelle rocce ofiolitiche, indicate anche con il termine rocce verdi per il loro colore caratteristico. In Calabria sono presenti in una vasta area dell'appennino meridionale al confine tra la provincia di Cosenza e quella di Catanzaro. Rilevanti affioramenti di tali rocce sono presenti nel settore territoriale del massiccio del Monte Reventino e si estendono fino ai settori costieri del tirreno.



Affioramenti di ofioliti nell'area del Monte Reventino e relativi particolari in cui è possibile osservare la presenza di porzioni fibrose all'interno delle rocce ofiolitiche.

Pericolosità amianto e malattie asbesto correlate



Un adulto medio a riposo inala ed esala circa 8 litri di aria al minuto. In un giorno dunque vengono respirati in totale circa 11 mila litri di gas

La pericolosità dell'amianto è dovuta alla sua capacità di disperdere nell'ambiente circostante le micidiali fibre di cui è costituito. L'inalazione delle fibre di amianto possono provocare nell'organismo umano manifestazioni patologiche a carico dell'apparato respiratorio, tra le quali le più importanti sono: asbestosi, placche pleuriche, carcinoma polmonare e mesotelioma (pleurico e peritoneale).

Le capacità dell'asbesto di essere un agente genotossico ed anche tossico lo rendono di fatto un agente cancerogeno completo (IARC, 1996 e 2012) che induce patologie dose dipendenti ovvero patologie interessate da cancerogenesi del tipo multistadio.

L'asbestosi è una pneumopatia interstiziale cronica diffusa legata all'inalazione di grandi

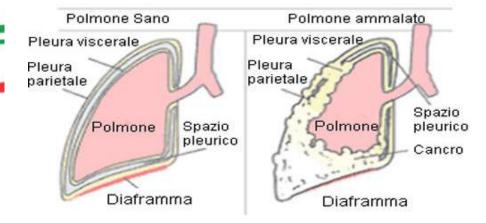
quantità di fibre, a seguito di elevati livelli di esposizione, quando negli ambienti di lavoro non vengono adottate misure di prevenzione. Si genera per la reazione del tessuto ad uno stimolo irritativo o infiammatorio, con formazione di tessuto cicatriziale che evolve in fibrosi determinando un progressivo ispessimento e di indurimento del tessuto polmonare fino ad interessare i bronchioli respiratori. Tale processo, dunque, provoca una grave compromissione degli scambi gassosi fra l'aria inspirata e il sangue. È riconosciuta come malattia professionale che può comparire dopo 10 – 15 anni dall'esposizione.

Le placche pleuriche: sono lesioni polmonari (pleuropatie) benigne che consistono in ispessimenti circoscritti del tessuto connettivo della pleura parietale, più o meno estesi, talvolta calcificati. Costituiscono una prova tardiva (possono manifestarsi anche dopo 20 anni) dell'avvenuta esposizione all'amianto. Le placche pleuriche non sono abbinabili a conseguenze funzionali negative, in quanto non compromettono la funzionalità respiratoria se non in caso di estensione notevole.

Il **carcinoma polmonare** è il tumore più frequente asbesto-correlato e si caratterizza come patologia multifattoriale, coinvolgendo fattori genetici, ambientali e occupazionali che interagiscono in modo additivo e sinergico. Insorge dopo un periodo di latenza che va da **20 a 40 anni** dall'esposizione, evidenziando talvolta un andamento crescente con il periodo di latenza e con la durata delle esposizioni.

Il fumo di tabacco costituisce il più importante fattore di rischio concomitante per gli esposti ad asbesto determinando un incremento esponenziale nella frequenza di comparsa del tumore polmonare.

Il **mesotelioma** rappresenta la neoplasia tipica da esposizione ad amianto ed è il tumore maligno che colpisce la pleura e meno frequentemente il peritoneo.



Il tempo di latenza puó superare anche i 40 anni dall'inizio dell'esposizione e l'etá media di insorgenza è compresa fra i 40 e i 60 anni.

Purtroppo per il mesotelioma non si dispone di strumenti terapeutici efficaci e la diagnosi si presenta spesso in stadio avanzato quando la sopravvivenza si riduce inevitabilmente a 1-3 anni dalla scoperta del tumore.

Ogni anno muoiono in Italia circa 6.000 persone per cause riconducibili alle malattie asbesto correlate di cui 1.800 per mesotelioma, 3.600 per tumore polmonare e 600 per asbestosi e, secondo l'OMS, l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.

Per il tumore al polmone ed il mesotelioma non esiste una dose soglia, ovvero "non si può stabilire un limite al di sotto del quale si può escludere l'insorgenza di tali malattie collegate con l'esposizione all'amianto".

L'amianto nell'acqua e patologie dell'apparato gastroenterico

La possibilità che le fibre d'amianto ingerite attraverso l'acqua destinata al consumo umano possano causare patologie dell'apparato gastroenterico è stata oggetto di studio della comunità scientifica internazionale senza, tuttavia, giungere a determinazioni significative tant'è che, conformemente alla posizione espressa dall'OMS, la stessa Comunità europea con la direttiva 98/83/CE, recepita dall'Italia dal D. Lgs. 31/2001, in cui sono normate tutte le condizioni necessarie a garantire la distribuzione di acqua potabile sicura, non considera l'amianto un parametro da controllare e non ne fissa i limiti.

A livello internazionale gli unici riferimenti a limiti di residui sono contenuti in indicazioni americane. Negli USA, l'Environmental Protection Agency (EPA) ha fissato per l'acqua potabile e prodotti utilizzati per il confezionamento degli alimenti, una concentrazione limite massima pari a 7 milioni di fibre/litro.

La maggioranza della comunità scientifica ritiene che non vi siano, allo stato, sufficienti studi epidemiologici in grado di stimare il grado di pericolosità dell'amianto nell'acque per uso potabile e che quelli esistenti non hanno fornito finora chiare evidenze di una associazione fra eccesso di tumori gastrointestinali ed il suo consumo.

Tuttavia si deve considerare che la controversa questione dell'amianto nell'acqua oggi va nella direzione di considerare anche l'ingestione di amianto un pericolo concreto per la salute umana. Infatti la recente conclusione assunte dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) nell'ultima monografia sull'amianto (2012, sostiene che "Esistono prove sufficienti per la cancerogenicità di tutte le forme di amianto per l'uomo. Provoca il mesotelioma, il cancro del polmone, della laringe, e dell'ovaio. Inoltre sono state osservate associazioni positive tra l'esposizione a tutte le forme di amianto e cancro della faringe, stomaco, colon-retto Esistono prove sufficienti negli animali per la cancerogenicità di tutte le forme di amianto. Tutte le forme di amianto sono cancerogeni per l'uomo".

(Human exposure, pag. 225). Numerosi lavori scientifici rilevano, inoltre, che chi beve acqua contaminata da amianto ha un'alta probabilità di contrarre tumori dell'apparato gastro-intestinale. La risoluzione del Parlamento Europeo del 2013, sulle malattie professionali legate all'amianto, dice testualmente "...anche diversi tipi di tumori causati non soltanto dall'inalazione di fibre trasportate nell'aria, ma anche dell'ingestione di acqua contenente tali fibre, provenienti da tubature di amianto, sono stati riconosciuti come un rischio per la salute e possono insorgere anche dopo alcuni decenni".

Nota: sull'argomento esiste la pubblicazione dell'ing. Giuseppe Infusini
"Condutture idriche in amianto e rischi per la salute" consultabile in rete
https://ita.calameo.com/read/0017089503279dfe94c01

Tecniche di bonifica dell'amianto

La legislazione sull'amianto

La bonifica dell'amianto è regolata dal DM 06.09.1994 "Norme tecniche di attuazione alla I 257/92" che al punto 3 prevede tre diverse tipologie di bonifica dei manufatti in cemento amianto indicandone, altresì, i criteri per la loro corretta scelta.

► Incapsulamento

Consiste nel trattare il materiale con vernici penetranti o ricoprenti che (a seconda del tipo di prodotto usato) tendono ad inglobare le fibre di amianto, a ripristinare l'aderenza al supporto, a costituire una pellicola di protezione sulla superficie esposta. La messa in opera del prodotto deve avvenire a più strati e la superficie del MCA deve essere pulita, integra e priva di agenti infestanti (muschi, licheni).

▶ Confinamento

Consiste nell'applicazione una barriera fisica tra il manufatto e l'ambiente esterno; in particolare per le coperture si tratta di applicare una sovracopertura con altro materiale in grado di ricoprire interamente la superficie esistente.

Il principale inconveniente di questi ultimi due tipi di bonifica è rappresentato dalla permanenza nell'edificio del materiale di amianto e della conseguente necessità di mantenere un programma di controllo e manutenzione da parte del proprietario dell'immobile

▶ Rimozione e smaltimento in discarica autorizzata.

Rappresenta la modalità di bonifica consigliata in quanto elimina la fonte di esposizione ed ogni necessità di ulteriori attività. Essa prevede, con l'adozione di precise procedure, la completa rimozione del manufatto ed è obbligatoria per l'amianto friabile. Nel caso delle coperture diventa questo tipo di bonifica diventa obbligatoria in caso di avanzato stato di degrado del materiale (circostanza molto frequente stante il notevole lasso di tempo trascorso dall'installazione) o se esso risulta danneggiato per più del 10% della sua superficie. Rappresenta la procedura più costosa perché implica la posa in opera di un nuovo materiale di copertura.



Rimozione lastre di copertura in eternit con l'ausilio di piattaforma semovente

Nella sua attività di divulgazione scientifica e tecnica finalizzata alla prevenzione primaria dall'esposizione al rischio amianto ed all'azione di supporto dei servizi prestati dai comuni ai cittadini per il trattamento della problematica amianto, l'ONA Cosenza ha dovuto applicare i contenuti della normativa nazionale e regionale di settore, circostanza che ha richiesto un'adeguata conoscenza della stessa.

Normativa nazionale

Dal punto di vista legislativo l'amianto è stato trattato da una vasta e complessa normativa di settore di cui bisogna annoverare per prima la Legge n°257 del 12.03.1992 con la quale l'Italia ha messo al bando l'amianto permettendo, tuttavia, che la cessazione della produzione e della commercializzazione di alcuni prodotti (lastre tubi e contenitori di fluidi) avvenisse entro due anni dall'entrata in vigore della legge e per altri entro un anno. Successivamente sono stati emessi una serie di decreti che la stessa L. 257/92 prevedeva ed, in particolare, quelli di seguito elencati.

- DM 06.09.1994 (Norme Tecniche di attuazione della L 257/92) per la valutazione del rischio, la sicurezza negli interventi di bonifica e le metodologie per indagini di laboratorio.
- DPR 08.08.1994 che ha dettato gli indirizzi alle regioni per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto; detti indirizzi, in particolare, imponeva no che i piani regionali contenessero il censimento degli edifici nei quali sono presenti MCA libero o in matrice friabile e le rilevazioni delle situazioni di pericolo.
- D. M. 14 maggio 1996 che detta ulteriori metodologie tecniche per gli interventi di bonifica (compresi quelli per rendere innocuo l'amianto) di siti industriali tubazioni, cassoni, ecc..
- D. M. 18 marzo 2003, n°101 che ha imposto e regolamentato la realizzazione della mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto.

Altre norme hanno invece riguardato la complessa problematica dell'esposizione professionale e dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti (D. Lvo n°277/91 e successivi).

Normativa regionale e situazione attuale in Calabria

La Calabria è stata una delle ultime regioni che, promulgando la L. R.le n°14 del 27.04.2011 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto" ed approvando il Piano Regionale Amianto (PRAC) con DGR n°156 del 19.12.2016, ha attuato le disposizioni susseguenti alla L. 257/92.

Il PRAC approvato contiene anche i dati del **telerilevamento** degli edifici con coperture in cemento amianto, distinti per tutti i comuni della Calabria, dai quali risulta una superficie complessiva di circa **10.700.000** mq, senza tener conto dell'amianto che il telerilevamento "non vede" (canne fumarie, tubazioni interrate, serbatoi, coperture di piccole dimensioni, ecc..).

Purtroppo a tutt'oggi non risulta alcun avanzamento in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14 malgrado la consapevolezza che sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale: molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di urgenti interventi di messa in sicurezza e definitiva bonifica. In queste situazioni il danno ambientale aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.

Sono ancora pochissimi i comuni che hanno avviato le attività di censimento e la redazione del Piano Comunale Amianto.

Secondo dati forniti dall'ArpaCal alle fine del 2015 solo il 5% dei comuni calabresi ha trasmesso al Centro Geologia e Amianto dell'Arpacal le schede di auto-notifica che i proprietari degli immobili, con presenza di manufatti contenenti amianto, hanno presentato in seguito ad ordinanze di censimento obbligatorio emanate dai comuni di appartenenza.

Il contributo dell'ONA alla formulazione del PRAC

Nella convinzione che l'eliminazione del rischio amianto debba costituire un obiettivo strategico della Regione Calabria, l'ONA si è adoperata nel proporre interventi concreti di carattere normativo ed operativo all'amministrazione regionale. Nelle due audizioni nella IV Commissione Ambiente (17.06.2013 e 12.05.2016.) sono stati illustrati una serie di provvedimenti utili per l'avvio dell'eliminazione del rischio amianto nei territori comunali in adempimento della Legge Regionale 14/2011 sull'amianto. Allo stato attuale, tuttavia, nessuna delle proposte contenute nel suddetto documento, seppur condivise in sede di audizione, sono state attuate dalla Regione Calabria.

Allo stesso modo anche in commissione Regionale U.S.A. (Unità Speciale Amianto), della quale l'ONA ha fatto parte nelle ultime tre sedute a partire dal 19.11.2013, seppur senza diritto di voto, è stata evidenziata la necessità di disporre ai comuni di procedere con il censimento dei siti, edifici ed impianti con presenza di amianto e di avviare, all'uopo, un'azione sinergica tra Regione, Comuni e ASP.

«Amianto, il piano regionale è inadeguato» Per il presidente provinciale dell'Ona è solo un documento di facciata

LA GIUNTA regionale con riviliona nº197 del 37 aprile seomo ha approvato il doromendo prolincinare decominato Purso regionale amante Calabria (Prec). Si trutta di un documento di fondamentale importanus per le attività di bonifica da pranificare nella nostra Rogiose. Ile racorderate, lamostra tostata, nei mostacorsi ficconner gerealtraversous a funga inchinata a puntato etus la estrangione un estra mon france por multa combustianse. Bed muowo murso oggeinterchase ancorn una vella l'unica assecindoon cho, in Oslahma, as oreups delleproblematiche connesse con la presenza di austanto. Ili tratta dell'Osservatorio matiinole simianto (One) - Overstato provinciale di Cosenza che tramite il suo coordinatore Provinciale, Giuseppe Infusini, ha spiegato di aver partecipato silte riunioni dell'Usa. (Unità speciale amanelo della Begione Caabria) in qualità di organismo di consul-

eterne, non-wone stati tegrati in debita considerasiano lessaviro indicusiosi irui conte matti dei Peac, primo fra tatti la previncio dei contributi ad cuti publibii e privati». L'Ona, Ira l'altro, ha promisso due recepti converm dove some state condivise is no connerie integrazioni al rechassalo Prac. del tutto recompleto e privo ilei contemuti prevists dall'art. 5 della Legge regunale 14/2011 will'untante. Admen apprendisenn obe falle-documentes# etale approvado di ST aprile murse. Una vera heffa per i cittadisti calabresi! Abbiamo presentato le no when commerciations che acetaminalmente riguardano la previsione di menutivi senno mini, l'individuatione doi etti ad alte riechio ambientale squitario e lo exellizacoto delle procedure per le piccole bouiliche. Chrestaeno al consiglio engiernato, quindi, di accogliere le nome sessevezzoni serza

to, un alto di facciata aesciutamente ma-Manyeroth infrarer soft successmith after collective dall'amiantos. Va ricordatoche l'ingegreer Inflatte è etate ascultate in commissione Ambiente della Negrone il 15 maggio sorrso alla scopo di rigipresentare la sibunto no arrigatio to Calabeta. In quell'occasione Infusini aveva già affermato la resonnità one il Pracisi uni formazional conferrato della legge 14/9001 spendendost molto sul-Fredhydruggens dei etti al alto mette o esp. gli.incontivi oconomici. «livritiamo anche i Comuni a mobilitares - chices oggi lo eteneo Infusizó - perobé con questa etecura ti Perc non formism alcona sindensatore ma come redigner i Plans comunali amanto (Pwr) e sprindi sessuna risposta concreta potranao-dare i sindan at loro cittalim-Lenn.

Articolo di stampa comparso sul giornale Il Quotidiano il 3 agosto 2015 prima delle osservazioni al PRAC presentate dall'ONA Cosenza

Nel corso della pubblicazione del PRAC, l'ONA ha presentato tre fondamentali osservazioni ai fini dell'attuazione delle bonifiche, successivamente accolte nella pubblicazione definitiva sul BUR Calabria dell'8.05.2017. Si tratta dei seguenti tre punti considerati dal citato PRAC:

- 1 Concessione di incentivi economici per la bonifica dell'amianto sia ad enti pubblici che a privati (art. 17.1);
- 2 Inserimento dei siti artigianali e/o industriali dimessi, altamente inquinanti (art. 6.3);
- 3 La bonifica di piccole quantità di materiali contenenti amianto (art. 15, microraccolta).

Le proposte dell'ONA al governo regionale

Considerato l'ingiustificato ritardo finora registrato sia da parte della Regione che dei Comuni nel considerare l'amianto un problema non sottovalutabile ai fini della tutela della salute ambientale, l'ONA ha trasmesso un apposito appello a tutti i candidati a Governatore della Calabria nel settembre 2021.

Nelle more dell'attuazione degli obiettivi della citata legge 14/2011, l'ONA ritiene indispensabile che l'Amministrazione Regionale adotti nell'immediato i provvedimenti sinteticamente di seguito riportati.

- 1) Provvedere ad **aggiornare il PRAC** ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. Rle 14/2011.
- 2) Ricostituzione dell'Unità Speciale Amianto (art. 3, c.1 letta della L. Rle 14/2011).
- 3) Istituzione dello **Sportello Regionale Amianto**, con il coinvolgimento dell'ONA Cosenza, al fine di creare un circuito relazionale con i Comuni e coordinare le attività di censimento.
- 4) Sollecitare Provincie, Comuni, ASP ed ArpaCal ad accelerare i provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi della Legge Regionale (attuazione del Piano Regionale Amianto, Piano Comunale Amianto) in modo da ottemperare in tempi certi ai compiti loro assegnati.
- 5) Creare un **tavolo di consultazione** con le Associazioni di categoria (Industria, Artigiani, Commercio) al fine di concordare i livelli di interventi reciproci per le finalità di sicurezza.
- 6) Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto, consentendo l'elaborazione e presentazione di un Piano di Lavoro Generale.
- 7) Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l'offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microraccolta).
- 8) Censimento dei **siti con dichiarata pericolosità per la salute pubblica**, corredato da analisi di rischio effettuate da tecnici specializzati nel settore, al fine di comporre una graduatoria di priorità in base allo stato di pericolosità, con successiva messa in sicurezza e bonifica definitiva.
- 9) Verifica di **possibili accordi** con istituti bancari per l'erogazione di finanziamenti agevolati finalizzati alla bonifica, con interessi a carico della Regione.
- 10) Garantire il rispetto di quanto sancisce l'art. 11, comma 4, della L. R.le 14/2011 e dal parag. 17.1 del PRAC in ordine ai contributi per interventi di bonifica dell'amianto presente negli edifici privati.

L'attività dell'ONA a supporto dei Comuni

Il supporto che l'ONA offre ai Comuni per la gestione delle questioni correlate alla presenza di amianto ha assunto un'importanza fondamentale ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi con le disposizioni della L. R.le 14/2011 e del PRAC. Essi riconoscono l'ONA come interlocutore unico qualificato in grado di servire la cittadinanza per le attività di informazione, formazione, censimento, mappatura e per ogni questione legata alla presenza di amianto.

Il supporto si avvia previa deliberazione dell'Ente che, condividendo gli scopi e le finalità dell'Associazione, aderisce all'ONA e la sostiene nelle sue attività in modo volontario e gratuito. Successivamente il Comune istituisce lo sportello informativo amianto, imposto dall'art. 6, c. 3 della citata legge regionale e, con apposito atto di convenzione, ne affida la gestione (in modalità front office ed online) all'ONA quale supporto di natura integrativa e non sostitutiva dei servizi prestati istituzionalmente dal Comune. Ad oggi sono 16 i comuni che hanno deliberato l'adesione all'ONA e 7 quelli che hanno istituito lo sportello amianto con ricadute positive sul territorio ai fini della eliminazione/riduzione del rischio amianto.

Il primo sportello istituito ed affidato all'ONA è stato quello di Cosenza (Det. N°235/2017), con sede presso i locali del Settore 8 – Ambiente e Edilizia Privata, che ha funzioni di riferimento a livello provinciale. Ad esso si sono aggiunti gli sportelli dei comuni di Acri, Bisignano Cerisano, Cerzeto e Mandatoriccio e molti altri sono Comuni che intendono istituire ed affidare gli sportelli all'ONA Cosenza.

Le attività che è in grado di svolgere lo sportello attraverso gli esperti volontari dell' Assoxiazione sono sinteticamente le seguenti:

- a) aggiornamento della presenza di coperture in cemento amianto degli edifici alla luce dei dati del telerilevamento regionale;
- b) supporto per lo svolgimento di gare tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori economici cui affidare il servizio di rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto (microraccolta);
- c) assistenza ai cittadini nelle procedure amministrative per le bonifiche, nella compilazione delle schede del censimento e delle schede per la determinazione del rischio;
- d) rilascio di pareri in ordine a situazioni di segnalazione di presenza di MCA in grado di rilasciare fibre;
- e) predisposizione di diffide e/o ordinanze per l'accertamento dello stato di conservazione di MCA o per l'esecuzione della bonifica;
- f) divulgazione ai cittadini delle norme minime di comportamento per evitare esposizione alle fibre di amianto, ivi comprese le Scuole di ogni ordine e grado;

g) attività di formazione/informazione riguardanti la tutela dal rischio amianto rivolte al personale del Comune, ad Associazioni, ecc.;

h) redazione del Piano Comunale Amianto con uso di sistema GIS.

IL CONFRONTO

LOTTA ALL'AMIANTO IL COMUNE APRE LE PORTE ALL'ONA

Infusini: stavolta siamo soddisfatti. Presto l'Ente aderirà all'associazione. In programma incentivi per le bonifiche

mune di Cosenza al fianco dell'Osserva-gono offettuati i lavori. La propueta - he turio razionale arrianto nella lotta al kilke silenzioso che minaccio diverse zo- sta all'approvazione della commissione ne della città possegue. Dopo un primo - Illiancio. Pronta, anche. l'adestone del memotro avvennto il 17 giugno scorso, l'Ambiente Carmine Vizza assicurato che la delibera verrà portata -assieme all'architetto Laura Cipperrone - ha nuovamente dato appuntamento ai responsabili dell'One provinciale. Ginsepps Infusini (foto) s Benismino Falvo, per mettere e punto la strategia comune da perseguire. «Sono soddisfatto di questo secondo incontro - he dichianto il caordinatore Infusini - in quanto un altro passo è stato effettuato una sede all'interno della Provincia. e la nostra opera di seusibilizzazione proposta che l'Una aveva già inoltrato delle istituzioni he avuto successo. Ho approcesso la volontà dell'assessore nel voice affrontare concretamente il problema, consentendo all'One di espletase la sua attività di informazione e di collaborazione e approvando una forma d. incentivo che convincerà molti cittadni a effettuare le bonifiches. Vizza ha. Infatti, accolto la proposta dell'One che contempla la richizzone del 30%- dei tributi comunali per gli edifici eti queli viene eceguita la bonifica dell'amianto. ridutime che durosi tre anni a parthe

Passo dopo passo. Il cammino dei Co-dell'anno successivo a quello in cui ven-vorio. Del canto suo, l'architetto Cipparfutto supere l'assessore - versi sottopo-Comme di Cosenza all'Una: Vizza be in Giusta e subito dopo, a settembre, versit formalizzate un protocollo d'intesa che permetterà all'Üsservatorio di lawomen negli uffici del settore Ambiente a supporto del Comune nelle attività di informezione ai cittadini. Allo stesso tempo. Vizia si è impognato a intercedese con Occhiuto per la concassione di tempo fa al precodente presidente Oli-



mue ho illustrato il lavoro-avviato ugiò a baon punto-di informatizzazione dei dati sulla presenza di amianto in città. Il database è collegato a una cartografia digitalizzate su cui è possibile indivithare la posizione di ogni singolo edificio in cui l'amianto è presente, è stato bonificato o per il quale sono state presentate istanze eli bonifica: per ognono sono disponibili is informazioni relative al proprietario, alla quantità e allo stato dell'amianto. Une mappatura sufflissimas, ha commentato Infasini: «Uno strumento flessibile che fa parte di un progetto pilota volto all'eliminazione del rischio amianto con l'Una al flanco del Comunes. Un altro pesso evanti, dunque, évetato fatto. E la diregione sembra essere quella giusta. «Cè ancora molto da lavorace - ha concluso Infusimi - ma l'Ons he aperto un verco linportante rell'indifferenza che generalmente accompagna questa problematica, contribuendo a far emergere, invece, consapovolozza e sensibilità nelle istituzioni di una città importante come Cosenza, che può essere da modello per altri enti locali».

Mariassunta Veneziano

L'articolo di stampa pubblicato il 25.07.2015 sul giornale Cronache del Garantista che anticipa l'adesione all'ONA del Comune di Cosenza (DGM n°62 del 04.08.2015)

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA





COMUNE di MANDATORICCIO

PROVINCIA DI COSENZA

VENERDÌ 26 APRILE 2019 ore 17:30

Sala Consiliare Comunale



Ing. Serafina TORCHIARO - Collaboratrice attività ONA Casenza

Interverrance

Avv. Dario CORNICELLO - Sindaco di Mandatoriccio

Ing. Giuseppe INFUSINI - Coordinatore Provinciale ONA Cosenza











Sono invitati i rappresentanti delle Istituzioni, le Associazioni, le Autorità locali e la Cittadinanza

La tipica locandina predisposta dall'ONA per l'apertura degli sportelli amianto

I corsi di formazione organizzati dall'ONA

L'anno 2018 ha visto l'ONA particolarmente impegnata sia nel continuare i progetti di educazione ambientale nelle scuole già avviati per la prima volta nel 2015, che nell'ideare e realizzare i seguenti due corsi di formazione:

1) Il rischio sanitario da esposizione all'amianto (16 ore, febbraio-marzo 2018) rivolto alla formazione di volontari delle Associazioni che svolgono attività comportanti la presenza di amianto, al fine di acquisire competenze sulle forme di tutela possibile per la riduzione e/o l'eliminazione del rischio esposizione (es. volontari della protezione civile).



2) **Gestione Sportello Amianto** (12 ore, ottobre 2018) riservato agli associati dell'ONA e finalizzato ad acquisire le necessarie competenze per l'attività di gestione, da svolgere presso i Comuni, necessariamente.



Entrambi i corsi, realizzati con il supporto del CSV Cosenza, sono stati seguiti con molto interesse dai partecipanti e dalle istituzioni locali. Gli stessi sono stati patrocinati dall'ASP e dall'ArpaCal che hanno consentito la partecipazione di propri esperti nelle vesti di relatori.

ai propri associati e finalizzato ad

hoona pratica da renlicara D

Roemane i voloneari di prote-

Partecipazione a bandi per il sostegno alle attività di volontariato

L'attività dell'ONA si è distinta anche nel partecipare a bandi nazionali per il finanziamento di progetti di attività di volontariato. Nel 2017 l'Associazione è risultata inclusa tra le 65 organizzazioni di volontariato alle quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso i contributi per la realizzazione di progetti presentati ai sensi della Legge n°266/91 – Avviso n°2/2016. L'ONA si è collocata al 10° posto in Italia con il progetto "Ambiente e Amianto" finanziato per l'importo di € 35.250,00. Il progetto, della durata di 10 mesi, si è occupato della verifica, controllo e classificazione dei MCA; esso ha interessato i comuni di Rose e Montalto Uffugo (ove sono stati istituiti e gestiti i rispettivi portelli amianto) ed ha coinvolto gli studenti dell'IPSIA Marconi di Cosenza e dell'l'ITCGT di Acri, nonchè l'Associazione socio-culturale "In dulcedine societatis". L'attività progettuale si è svolta attraverso incontri, lezioni tenute da esperti del settore, dibattiti, convegni e visite sul territorio per la mappatura dei siti con presenza di amianto. Scopo dell'Associazione, oltre che la conoscenza e consapevolezza della pericolosità dell'amianto, è stata quella di creare modelli di interventi concreti da poter "esportare" anche in altri comuni calabresi, dove la presenza di amianto è stata a lungo sottovalutata e che si ritrovano oggi a fare i conti con anni di inadempienza da parte delle istituzioni.

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nelle scuole e la diffusione della cultura del volontariato

Questo settore di attività educativa ha visto l'ONA particolarmente impegnata sin dai primi anni della sua costituzione nella convinzione di educare le nuove generazioni alla conoscenza e rispetto della salute e dell'ambiente quale scelta vincente per la formazione di cittadini "consapevoli" in grado di "proteggere ciò che abbiamo". Infatti oggi viviamo un'epoca in cui il clima e l'ambiente vengono minacciati sempre più da scelte economico-produttive di tipo consumistico, caratterizzate dalla rincorsa al solo profitto, lontane dal modello produttivo tradizionale. Occorre quindi puntare ad un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, che sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse (economia circolare). Ecco perché è necessario investire le giovani generazioni in questo processo di "inversione culturale" attraverso attività coordinate di diffusione della conoscenza ambientale. Tante sono state le iniziative attuate in questa direzione attraverso progetti mirati, percorsi di educazione ambientale ed attività di alternanza scuola lavoro (ASL). Altrettanto importanti sono state altre iniziative tese alla diffusione della cultura del volontariato, sostenute dal CSV Cosenza, che ha visto giovani studenti a fianco dell'ONA in percorsi specifici di volontariato.

La riconosciuta valenza di tali attività educative ci obbliga alla loro citazione distinta per

- Percorso educativo "Contaminazione ambientale da amianto e rischi sulla salute" anno 2015. ITCGT
 "Falcone" Acri
 - (pubblicazione atti https://ita.calameo.com/read/0017089506659630e0c9d)
- Progetto curriculare "Rischio amianto: dalla conoscenza alla tutela" anno 2015. IPSSS "Da Vinci"
 Cosenza
- Incontro dibattito *"La gestione dei rifiuti solidi urbani nel rispetto dell'ambiente"* anno 2015. IPSIA Marconi' Cosenza sede aggiunta di Montalto Uffugo
- Progetto educativo "Conoscenza e tutela della salute ambientale" anno 2015-2016. IIS IPSIA Marconi Cosenza LS-ITC "Guarasci" Rogliano
 - (pubblicazione atti https://ita.calameo.com/read/0017089502ae170784c0d)
- Alternanza Scuola Lavoro "Tutela della salute ambientale: principali inquinanti territoriali e tecniche analitiche" anno 2015-2016-2017. IPSSS "Da Vinci" Cosenza
- Alternanza Scuola Lavoro "Il calcestruzzo per uso strutturale: caratteristiche, prelievo e controllo della resistenza" anno 2016. ITCGT "Falcone" Acri
- Incontro educativo "Il pericolo amianto in Calabria: quali tutele?" -anno 2016. IIS IPSIA-ITI "E. Aletti" Trebisacce
- Alternanza Scuola Lavoro "La gestione dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente"- anno 2015-2016. IPSIA Marconi Cosenza
- Seminario di studio "La gestione dei rifiuti solidi urbani nel rispetto dell'ambiente" anno 2016. IPSIA "Marconi" Cosenza sede aggiunta di Montalto Uffugo
- Alternanza Scuola Lavoro "Ambiente: una risorsa o un problema?" anno 2016-2017. IPSIA "Marconi" Cosenza sede aggiunta di Montalto Uffugo
- Alternanza Scuola Lavoro "Il calcestruzzo: qualità, dosaggio, requisiti di legge, posa in opera, controlli di accettazione, obblighi e le responsabilità dell'appaltatore e del direttore dei lavori. Il rischio sismico in Calabria" anno 2016-2017. ITCGT "Falcone" Acri
- Progetto educativo "Conoscenza e tutela della salute ambientale 2" anno 2016-2017. IIS IPSIA Marconi Cosenza LS-ITC "Guarasci" Rogliano
- Incontro dibattito "Le problematiche ambientali del trattamento e smaltimento dei rifiuti" anno 2017. IPSIA 'Marconi' Cosenza sede aggiunta di Montalto Uff.
- Percorso educativo "Rifiuti e amianto: conoscere per gestire" anno 2018. Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano
- Alternanza Scuola Lavoro "Territorio e ambiente, inquinanti e monitoraggio" 2017-2018. IPSSS "Da Vinci" Cosenza
- Alternanza Scuola Lavoro "II° ANNO Territorio e Ambiente, Inquinanti e Monitoraggio" anno 2019. IPSSS "Da Vinci" Cosenza
- Incontro formativo "Amianto: un killer silente ed invisibile" anno 2019. IPSIA-ITI Acri
- Incontro formativo "Ambiente, ecosostenibilità e cambiamenti climatici" anno 2019. IC Montalto Uff.-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ull.
- Alternanza Scuola Lavoro "La Calabria: territorio, ambiente e costruzioni" anno 2018-2019. ITC-GT "Falcone" Acri
- Progetto educativo "Giovani per l'Ambiente" anno 2021. IC Montalto Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ullano; ITCGT Falcone-Liceo Scienze Umane Acri; IPSIA Marconi Cosenza-L.SC. ITE Guarasci Rogliano; IPSIA-ITI Acri (realizzato in modali on-line, da remoto)

Azioni rivolte alla promozione della cultura del volontariato. Le Piazze del Volontariato

• Progetto formativo *"Compito di realtà.: la sostenibilità ambientale"* – anno 2018. Promosso dal CSV Cosenza con sportello amianto itinerante ONA nei comuni di Rose, Acri, Cerisano e Cosenza)

Gazzetta del Sud Mercoledi 19 Settembre 2018

L'Osservatorio domani renderà noti i risultati della sua attività

Lotta all'amianto, soddisfatto l'Ona

CERISANO

Con l'ultima tappa a Cerisano l'Ona Cosenza ha concluso il suo tour estivo con il quale ha rafforzato l'esperienza dello scorso anno.

Un'idea, quella dello "Sportello amianto itinerante", che si e rivelata un successo e che sicuramente l'Ona portera avanti, puntando a replicarla in altri comuni che aderiranno all'associazione. Soddisfatto il presidente Giuseppe Infusini.

«Quest'anno - ha affermato - la presenza di sette giovani volontari del Csv ha reso questa esperienza, unica nel suo genere in Calabria, ricca di novità».



Sportello amianto il presidente dell'Ona, Giusappe infusini, a Carisano

I risultati di questa iniziativa saranno presentati domani, a partire dalle 9.30, presso la Cittadella del Volontariato di via degli Stadi. Alla manifestazione interverranno oltre a Infusini, Gianni Romeo (presidente Volontà Solidale), Rosaria Ginese (volontaria Ona e responsabile del percorso "Compito di Realtà") e i docenti volontari Ona Giuliana Biancini, Benedetta Equino, Roberta De Lorenzo. A presentare le lore esperienze saranno poi i giovani volontari Giampaolo Calabrese, Giovanna Terranova, Antonella Scaglione, Andrea Solima, Giovanni Santoro, Concetta Martire, Francesca Scofano, Carmine D'Ambrosio.

Articolo di stampa sulla fase conclusiva del programma "Le piazze del volontariato"

Alcuni degli atti dell'azione sussidiaria esercitata dall'ONA Cosenza in forma collaborativa con Comuni e Scuole fino all'anno 2016 sono stati oggetto di pubblicazione dall'Osservatorio Nazionale Amianto, consultabile al seguente link:

https://ita.calameo.com/read/001708950c1eaf5b1632e

L'ONA Cosenza ed il Servizio Civile Universale

L'ONA Cosenza, accreditata quale ente di accoglienza del Servizio Civile, ha partecipato per la prima volta alla manifestazione d'interesse indetta dal CSV Cosenza, presentando il progetto intitolato "Ambiente e Amianto" che mira alla formazione di giovani volontari sulle problematiche ambientali legate all'amianto. All'ONA sono stati assegnate e selezionate due volontarie che si sono messe all'opera sin dal 25 maggio 2021, giorno in cui ha preso avvio il progetto di SCU di durata annuale. Le volontarie saranno coinvolte in diverse attività quali: gestione sportelli amianto in piazza ed in sede, aggiornamento del sito dell'Associazione, gestione dati per la redazione dei Piani Comunali Amianto (PAC) con uso del sistema GIS ed, infine, organizzazione di vari eventi finalizzati a coinvolgere la cittadinanza.

La prima attività che ha visto in campo le giovani volontarie è stata lo sportello informativo allestito lungo c.so Mazzini della Città di Cosenza il 23 luglio 2021 durante il quale, non solo hanno supportato i cittadini sulle problematiche relative all'amianto e nella divulgazione delle informazioni, ma hanno anche svolto un'indagine conoscitiva per comprendere come i cittadini avvertono queste problematiche.



Le giovani volontarie Sharon Francesca Granata e Melissa Marasco impegnate in una inchiesta conoscitiva sull'amianto

Le prospettive future

Sommario

A tutt'oggi sono 42 i convegni organizzati dall'ONA con la partecipazione di Enti (Regione, Comuni, ASP, ArpaCal, esperti del settore) e Scuole, mentre sono circa 20 gli altri in cui l'ONA ha partecipato quale interlocutore privilegiato a trattare temi e argomenti correlati al settore amianto. Inoltre l'ONA ha rilasciato diverse interviste e commenti, partecipato a dibattiti su invito di emittenti radio e TV regionali e locali, fornendo informazioni e chiarimenti sulla situazione locale e regionale relativa alla presenza di amianto, i rischi connessi all'esposizione e le possibili soluzioni.

L'ONA Cosenza ha avuto il merito di portare all'attenzione delle Istituzioni una problematica ampiamente sottovalutata ed assente da qualsiasi agenda politica. Ciò è avvenuto sia per la scarsa informazione delle conseguenze sulla salute che l'esposizione all'amianto comporta, che per l'indifferenza che generalmente si riscontra verso le tematiche di tutela della salute ambientale. Le prospettive future riguardano principalmente la bonifica dell' amianto presente sul territorio calabrese. Per raggiungere tale obiettivo bisogna impegnarsi lungo tre direttrici, come è avvenuto finora: determinazione della politica, partecipazione della cittadinanza, educazione ambientale.

La determinazione della politica dovrà, in via prioritaria, riguardare l'erogazione degli incentivi previsti nel PRAC (Piano Regionale Amianto) per gli interventi di bonifica sia per gli edifici pubblici che privati. La partecipazione della cittadinanza si sostanzia nella gestione degli interventi di bonifica che si attueranno tramite i PAC (Piano Comunale Amianto) di cui tutti i comuni devono dotarsi. L' educazione ambientale riguarda la comprensione degli equilibri ambientali, condizione essenziale per orientare i propri comportamenti in armonia con le esigenze dell'ambiente. Tutto ciò è stato oggetto di interventi, da parte dell'ONA Cosenza, nel primo decennale di attività e sarà anche la piattaforma di azioni nel prossimo futuro.

L'ONA Cosenza, nella sua azione di volontariato volta a privileggiare la salute dell'uomo e l'integrità dell'ambiente, ha trovato fattiva collaborazione presso le Istituzioni, le Cittadinanze, le Scuole, le Aziende specializzate per la bonifica dell'amianto, i Soci ed i Volontari. A tutti va il nostro ringraziamento ed, in particolare, al Comune di Cosenza che ha consentito l'apertura dello Sportello Provinciale Amianto, al CSV Cosenza per il supporto fornito alle nostre attività ed all'Osservatorio Nazionale Amianto rappresentato dal Presidente Avv. Ezio Bonanni e dal Segretario Generale Dott. Michele Rucco. Cosenza, lì 20/11/2021

Il Consiglio Direttivo ONA Cosenza ODV

Ing. Giuseppe Infusini (Presidente) Geol. Beniamino Falvo (Vice Presidente) Ing. Antonio Misurelli (Tesoriere)

A) Amianto: caratteristiche, classificazione ed impiego

- 9 Amianto: proprietà fisiche, chimiche, mineralogiche
- ' 10 Utilizzo dell'amianto
 - 12 Amianto in Italia

"

12 Amianto naturale in Calabria

B) Amianto e patologie asbesto correlate

- " 13 Pericolosità dell'amianto e malattie asbesto correlate
- " 15 Amianto nell'acqua e patologie dell'apparato gastroenterico

C) La bonifica dell'amianto secondo il DM 06/09/1994

" 16 Tecniche di bonifica dell'amianto

D) Amianto e normative

- " 17 La legislazione sull'amianto
- " 17 Normativa nazionale
- " 18 Normativa regionale e situazione attuale in Calabria
- " 18 Il contributo dell'ONA alla formulazione del PRAC
- " 20 Le proposte dell'ONA al governo regionale

E) Le attività dell'ONA

- " 21 L'attività dell'ONA a supporto dei comuni
- " 24 I corsi di formazione organizzati dall'ONA
- " 26 Partecipazione a bandi per il sostegno della attività di volontariato
- " 26 L'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile
- 28 Azioni rivolte alla promozione della cultura del volontariato. Le Piazze del Volontariato
- " 29 L'Ona Cosenza ed il servizio civile universale
- " 30 Le prospettive future